

## IRAN: CRISTIANO IMPRIGIONATO PER ESSERSI BATTEZZATO ALL'ESTERO

Alireza Seyedin, un musulmano iraniano, convertito al cristianesimo, è stato condannato a sei anni di carcere dalla Corte Rivoluzionaria dell'Iran, per essersi battezzato in Turchia. In un'intervista l'avvocato di Seyedin, ha affermato che il suo cliente era stato imprigionato con l'accusa di "propaganda contro il regime" e "azioni contro la sicurezza nazionale". Secondo il giudice che lo ha condannato, Seyedin avrebbe avuto la possibilità di battezzarsi in Iran, ma ha scelto di farlo in Turchia con lo scopo subdolo di compiere un atto di propaganda contro la politica del regime, pubblicizzando la mancanza di libertà nel suo paese. Su Seyedin pende anche l'accusa di aver diffuso le immagini del battesimo tramite internet e di aver concesso interviste ritenute pericolose per la sicurezza nazionale: Alireza Seyedin è responsabile di una comunità familiare in Iran ed era già stato arrestato nel 2010 e poi rilasciato dietro pagamento di una cauzione di 50.000 dollari. *Preghiamo che Seyedin rimanga fermo nella sua fede durante questo momento difficile; preghiamo che venga rilasciato e disculpato da tutte le accuse; preghiamo che i credenti in Iran possano diventare più forti nella loro fede e continuare a diffondere il vangelo in mezzo alla persecuzione.*

## COREA DEL NORD: CONTINUA LA PERSECUZIONE CONTRO I CRISTIANI

Dopo l'annuncio ufficiale della morte del leader nord coreano Kim Jong Il, molte organizzazioni cristiane hanno espresso preoccupazione per i cristiani perseguitati della nazione. Il numero dei prigionieri cristiani nella Corea del Nord è stimato tra 50.000 e 70.000 prigionieri. Si tratta di un paese regolarmente inserito nella lista del Dipartimento di Stato statunitense dei "paesi di particolare preoccupazione" in materia di libertà religiosa. Le statistiche, a causa dell'isolamento politico e culturale del paese e dei media controllati dallo stato, sono spesso approssimative e variabili. Secondo un comunicato del governo nord coreano del 2002, nel paese ci sarebbero 12.000 protestanti e 800 cattolici su una popolazione totale di 24 milioni. Un rapporto rilasciato dal Pew Forum stima invece che i cristiani nella Corea del Nord siano almeno 480.000. Essi sono regolarmente vittime di persecuzione ed arresti a motivo della loro religione. Da otto anni, inoltre, l'organizzazione Porte Aperte mette la Corea del Nord al primo posto nella lista di nazioni in cui i cristiani vengono trattati più duramente. *Preghiamo per la protezione di Dio su tutti i cristiani in Corea del Nord; preghiamo che rimangano fermi nella loro fede; preghiamo che vengano liberati i cristiani incarcerati; preghiamo per una maggiore libertà di religione e per la diffusione del vangelo.*

## SRI LANKA: NUOVE PRESSIONI PER LEGGI "ANTI-CONVERSIONE"

Voice of the Martyrs informa che i buddisti nazionalisti in Sri Lanka hanno rinnovato le loro richieste di leggi anti-conversione allo scopo di ostacolare le cosiddette "conversioni forzate". E' dal 2004 che il partito Jathika Hela Urumaya (JHU) spinge per avere questo tipo di legge. Ciò rappresenta un motivo di preoccupazione fra i cristiani protestanti, specialmente dopo la circolare del Ministero degli Affari Religiosi, pubblicata a settembre, in cui è ripresa un'approvazione precedente del Ministero per la costruzione o manutenzione di luoghi di culto. Le prime vittime della maggior pressione da parte dello stato sono effettivamente le chiese evangeliche, che si sono viste respingere regolarmente le domande di registrazione formale. Anche le concessioni edilizie per costruzioni private vengono spesso respinte se il richiedente è un cristiano o un'organizzazione cristiana. *Preghiamo che i tentativi di introdurre leggi anti-conversione in Sri Lanka non vadano a buon fine; preghiamo per cambiamenti nelle politiche discriminatorie contro i cristiani nel paese; preghiamo per la promozione della libertà religiosa in Sri Lanka.*

"Signore, abbi pietà di noi! Noi speriamo in te. Sii tu il braccio del popolo ogni mattina, la nostra salvezza in tempo di angoscia!" (Isaia 33,2)